

Società**EP Produzione S.p.A.
Centrale di Tavazzano e Montanaso****Titolo****GESTIONE IMPIANTI GASOLIO E SORVEGLIANZA PERDITE/SPANDIMENTI****Rev. N.****Descrizione delle revisioni**

0	Prima emissione Agosto 2001
1	Giugno 2002
2	Agosto 2011
3	Novembre 2015 - Cambio riferimento societario

3	Novembre 2015	CSE	RDD / RSPP	Capo Centrale
		<i>Agostino Bonizzi</i>	<i>Rocco Tinnirello</i>	<i>Antonio Doda</i>
REV.	DATA	REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE

Rev. 3

Data revisione: Novembre 2015

INDICE

1.	SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
2.	RIFERIMENTI	3
3.	GENERALITÀ	3
4.	MODALITÀ OPERATIVE	6
5.	MONITORAGGIO E MISURE	10
6.	RESPONSABILITÀ	11
7.	REGISTRAZIONI	11
	ALLEGATO 1: TABELLA PER REGISTRAZIONE VERIFICA TENUTA E/O PERDITE DI PARTI DI IMPIANTO	12

LISTA DI DISTRIBUZIONE*COPIE PER DISTRIBUZIONE INTERNA*

Destinatari	N°	Destinatari	N°
Archivio Ambientale	1	Capo Sezione Manutenzione	5
Capo Centrale	2	Supervisore alla Conduzione (SCT cmr)	6
Manager Ambientale / RDD	3	Coordinatore manutenzione elettroregolazione	7
Capo Sezione Esercizio	4	Coordinatore manutenzione meccanica	8

1. SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente istruzione definisce le norme comportamentali da osservare durante le operazioni di gestione del gasolio (movimentazione, stoccaggio e utilizzo, ecc.), in relazione alla sua pericolosità, allo scopo di tutelare la salute del personale e prevenire l'inquinamento dell'ambiente, ottemperando a quanto previsto delle leggi e normative vigenti.

La procedura si applica ai sistemi di scarico, stoccaggio e utilizzo di gasolio nelle seguenti aree di Centrale:

- parco combustibili nord
 - serbatoio di stoccaggio da 2000 m³ e bacino di contenimento.
 - pensiline di scarico autobotti.
 - pompe, filtri di rilancio gasolio al serbatoio di stoccaggio da 2000 m³.
 - cabina schiumogeno sistema antincendio.
- parco combustibili sud.
 - cabina schiumogeno sistema antincendio.
- pipe rack e sistemi di combustione della caldaia del gruppo 8
- pipe rack e sistemi di combustione della caldaia ausiliaria di emergenza
- locale gruppi elettrogeni 5-6.
- locale gruppi elettrogeni 7-8.
- locale motopompe acqua antincendio.
- locale motocompressore di emergenza.

2. RIFERIMENTI

- UNI EN ISO 14001
- Regolamento (CE) N° 1221/2009
- OHSAS 18001
- Manuale SIAS
- Registro delle Norme
- Manuale antincendio
- Decreto AIA n. 580 del 15 giugno 2009

3. GENERALITÀ

La Centrale di Tavazzano e Montanaso è costituita da 2 cicli combinati, uno da 760 MW e l'altro da 380 MW, e da una unità da 320 MW (unità 8) in ciclo convenzionale.

Dal 1 gennaio 2010 si utilizza esclusivamente gas naturale.

Si utilizza gasolio agevolato (accisa ridotta) per:

- Accensione delle torce pilota della caldaia dell'unità 8 (bruciatori utilizzati solo per l'accensione dei bruciatori principali a gas);
- Due dei 4 gruppi elettrogeni di emergenza;
- La caldaia ausiliaria di emergenza (per la produzione di vapore con centrale completamente ferma e caldaia ausiliaria a gas naturale fuori servizio).

Si utilizza gasolio non agevolato per:

- 2 motopompe acqua antincendio ;
- Gli altri due gruppi elettrogeni di emergenza;
- 8 motopompe schiumogeno (n. 4 motopompe al parco Nord e n. 4 al parco Sud);

- 1 motocompressore di emergenza per la rete aria compressa.

Il gasolio agevolato è fornito tramite autobotti; lo scarico è effettuato al parco Nord in area dedicata. Sono previste tre baie di scarico autobotti così suddivise:

- Una baia provvista di sistema antincendio con versatori a schiuma ad intervento manuale, da cui per battente, mediante due manichette flessibili, il gasolio è convogliato in una tubazione interrata, dalla quale aspira una pompa volumetrica della portata di 50 m³/h. Questa prima baia non è più utilizzata in quanto sprovvista di sistema di rilevazione incendio;
- Altre due baie di scarico di più recente costruzione, anch'esse attrezzate ognuna con due manichette per attacco autobotti (sono provviste di rete di rilevazione incendio a filo termosensibile con allarmi di incendio riportati nelle sale manovre dei gruppi 5/6 e 7/8, cavo di messa a terra del veicolo e sistema di spegnimento con versatori a schiuma ad intervento manuale).

Vi sono quindi:

- Una tubazione da 12" che invia il gasolio scaricato ad un serbatoio interrato da 60 m³ dotato di sfiato di altezza pari al tetto della cabina combustibili.
- Due pompe volumetriche da 120 m³/h utilizzate per trasferire il gasolio dal serbatoio da 60 m³ al serbatoio di stoccaggio. Sull'aspirazione delle pompe sono installati due filtri meccanici non intercambiabili e tutto il macchinario è alloggiato all'interno di una fossa provvista di pompa per il recupero degli spurghi o acqua inquinata da gasolio. L'eventuale presenza di liquidi può essere inviata al sistema di recupero spurghi nafta della sezione 8 oppure, tramite valvola manuale di smistamento, al sistema di recupero acque oleose.
- Le pompe dei due sistemi di scarico inviano il gasolio nel serbatoio di stoccaggio da 2000 m³.
- Il serbatoio è sistemato all'interno di un bacino di contenimento in cemento (dalla capacità di 1100 m³; a fianco (con un muro di separazione di 50 cm più basso rispetto al muro perimetrale) è presente il bacino del serbatoio ormai demolito. I bacini, oltre ad essere impermeabilizzati, sono dotati di canalette di convogliamento degli spurghi e delle acque meteoriche in vasche di raccolta interrate da 1 m³ (una per ogni bacino), da cui tramite pompe si invia il raccolto, normalmente, alla rete fognaria acque oleose del parco Nord, oppure tramite valvole di smistamento al sistema di ricircolo del serbatoio stesso.
- Il serbatoio gasolio e i relativi bacini sono protetti da sistema antincendio composto ciascuno da:
 - rete di rilevamento di incendio bacini e serbatoio a fili termosensibili.
 - due lance di iniezione della schiuma all'interno del serbatoio.
 - un anello di raffreddamento mantello serbatoio e due anelli di raffreddamento tetto serbatoio.
 - stazione di intercettazione posta all'esterno del serbatoio.

Tutti gli allarmi e le segnalazioni sono trasmessi al quadro antincendio parco Nord e alla sala manovre turbogas.

Il combustibile arriva sull'aspirazione delle pompe gasolio torce, gasolio avviamento delle caldaia del gruppo 8 e della caldaia ausiliaria tramite collettori interrati e filtri meccanici commutabili.

La linea del gasolio alle torce pilota del gruppo 8 è costituita da due pompe volumetriche da 12 m³/h cadauna, sulla cui mandata è installata una valvola di sicurezza, la stazione di regolazione di pressione i cui sfiori sono collegati al collettore di ricircolo al serbatoio e il contatore fiscale di portata.

Tramite tubazione posta sul pipe-rack il gasolio è inviato alla caldaia dove sono installati due filtri meccanici commutabili, un accumulatore pneumatico e una valvola di blocco. A valle di questa sono derivate le tubazioni di alimentazione delle singole torce pilota, ognuna con le rispettive valvole pneumatiche di intercettazione del combustibile e dell'aria di atomizzazione e lavaggio.

I serbatoi gasolio dei gruppi elettrogeni 5-6 (da 5 m³) sono dotati di sfiato, di scarico con valvola e tappo, di comando chiusura valvola di scarico con comando manuale a distanza, di livello visivo, di livellostato per allarme di basso livello (trasmesso a quadro controllo gruppo elettrogeno). I serbatoi sono sistemati all'interno di due bacini metallici di contenimento di capacità adeguata e sono dotati di scarico valvolato (in zona fogne oleose). Sono protetti da un sistema antincendio ad acqua nebulizzata ad azionamento automatico da rete di rilevamento ad aria compressa e ampole termosensibili.

La fornitura di gasolio è effettuata con un sistema di caricamento (dall'esterno) con attacco all'autobotte. Tuttavia è possibile effettuare il riempimento dei due serbatoi, utilizzando le tubazioni di alimentazione delle torce pilota dell'ex gruppo 6 (è presente uno stacco con valvole bloccate chiuse).

I serbatoi gasolio dei gruppi elettrogeni 7-8 (da 2 m³) sono dotati di sfiato che scarica all'interno del bacino di contenimento, di scarico valvolato e flangiato, di livello visivo, di livellostato per allarme di basso livello (trasmesso a quadro controllo gruppo elettrogeno) e di riscaldamento con resistenza elettrica da 0,9 KW termostato fra 8-12 °C con allarme di mancato preriscaldamento tarato a 5 °C; i serbatoi sono sistemati all'interno di due bacini metallici di contenimento di capacità adeguata e dotati di scarico valvolato (in zona fogne oleose). Sono protetti da un sistema antincendio ad acqua nebulizzata ad azionamento automatico da rete di rilevamento ad aria compressa e ampole termosensibili. Il riempimento dei due serbatoi è derivato dalle tubazioni di alimentazione delle torce pilota dei rispettivi gruppi; inoltre è previsto un sistema di caricamento (dall'esterno) con pompa manuale o elettrica.

La linea del gasolio alla caldaia ausiliaria è costituita da due pompe volumetriche (dalla portata di 1,9 m³/h) sulla cui mandata si trovano: una valvola di sicurezza, la stazione di regolazione di pressione i cui sfiori sono collegati ai collettori di ricircolo al serbatoio e il contatore fiscale di portata.

Tramite tubazione posta sul pipe-rack il gasolio è inviato alla caldaia ausiliaria dove sono installati due filtri meccanici commutabili, la valvola di blocco, la valvola di regolazione del gasolio e le linee di alimentazione della torcia e del bruciatore principale.

Il gasolio non agevolato è approvvigionato tramite autobotte e stoccato in serbatoi di servizio dalle seguenti capacità:

- motopompa acqua antincendio MAI -1	= litri	1.500
- motopompa acqua antincendio MAI -2	= litri	1.500
- motopompa schiumogeno 1 Parco Nord	= litri	80
- motopompa schiumogeno 2 Parco Nord	= litri	80
- motopompa schiumogeno 3 Parco Nord	= litri	80
- motopompa schiumogeno 4 Parco Nord	= litri	80
- motopompa schiumogeno 1 Parco Sud	= litri	80
- motopompa schiumogeno 2 Parco Sud	= litri	80
- motopompa schiumogeno 3 Parco Sud	= litri	80
- motopompa schiumogeno 4 Parco Sud	= litri	80

- motocompressore di emergenza rete aria compressa = litri 554

I serbatoi delle MAI 1-2 sono dotati di troppo pieno che scarica all'interno del bacino di contenimento, di sfiato, di scarico con valvola e tappo, di livello visivo a vetro ed a battente statico, di livellostato per allarme di basso livello (trasmesso a quadro controllo motopompe) e di riscaldamento con resistenza elettrica da 0,4 KW termostata fra 8-12 °C con allarme di mancato preriscaldamento tarato a 5 °C. I serbatoi sono sistemati all'interno di due bacini metallici di contenimento, ognuno della capacità di 2430 litri dotati di scarico valvolato (zona fognature oleose). Sono protetti da un sistema antincendio ad acqua nebulizzata ad azionamento automatico da rete di rilevamento ad aria compressa e ampole termosensibili; è previsto un sistema di caricamento con pompa manuale o elettrica e di un attacco per l'autobotte.

I serbatoi delle motopompe schiumogeno parco Nord e Sud sono dotati di sfiato e livello a oblò; sono sistemati all'interno di bacini di contenimento metallici (uno ogni due serbatoi della capacità di 180 litri) con scarico valvolato (zona oleose). I serbatoi sono tracciati elettricamente. Non sono previsti sistemi antincendio fissi. Per il caricamento dei serbatoi è predisposto un attacco all'autobotte ogni due serbatoi con valvole di smistamento.

Il serbatoio gasolio del motocompressore rete aria compressa è dotato di troppo pieno che scarica all'interno del bacino di contenimento, di drenaggio valvolato e tappato (zona meteorica n.3), di sfiato (eventuali fuori uscite di gasolio colano all'interno del bacino di contenimento), di livello visivo, di allarme di basso livello trasmesso al quadro di controllo del motocompressore. Il serbatoio è sistemato all'interno di un bacino di contenimento dalla capacità 888 litri ed è dotato di scarico valvolato. E' previsto un tracciamento elettrico del serbatoio derivato dal quadro 14 RT 39. E' protetto da un sistema antincendio ad acqua nebulizzata ad azionamento automatico con rete di rilevamento ad aria compressa e ampole termosensibili (le reti acqua e aria sono derivate dalle alimentazioni del serbatoio gasolio del gruppo elettrogeno del gruppo 5). Per il caricamento del serbatoio è previsto un attacco all'autobotte.

Acronimi

CC	Capo Centrale
CSE	Capo Sezione Esercizio
CSM	Capo Sezione Manutenzione
SCT cmr	Supervisore alla conduzione in turno cmr
SCT	Supervisore alla conduzione in turno
OE	Operatore esterno
SC	operatore servizi comuni
CEDE	Controllo Economico Dati di Esercizio

4. MODALITÀ OPERATIVE

Di seguito sono riportate le norme comportamentali e le precauzioni che il personale deve osservare al fine di garantire una corretta sorveglianza dei sistemi alimentati o contenente gasolio nelle diverse fasi operative (ricevimento, stoccaggio, utilizzo, emergenza). Le responsabilità e le operazioni da mettere in pratica sono individuate nel seguito per ogni singolo sistema o serbatoio di contenimento.

4.1. Ricevimento e stoccaggio del gasolio agevolato

Rev. 3		Data revisione: Novembre 2015
--------	--	-------------------------------

Le operazioni di scarico dall'autobotte al serbatoio di stoccaggio da 2000 m³ sono eseguite dall'autista e controllate dal personale della sezione Esercizio.

L'autista, dopo le operazioni di pesa e controllo dei documenti di carico, è accompagnato dal personale alla baia di scarico e provvede al corretto posizionamento dell'automezzo (spegnimento motore, frenatura e messa a terra) e al collegamento della manichetta all'autobotte. L'integrità delle manichette di scarico è verificata visivamente prima e durante lo scarico dal personale di esercizio.

Il personale addetto allo scarico provvede ad un controllo volto a stabilire l'eventuale presenza di acqua nel gasolio (pasta rivelatrice immersa nell'autobotte) nel qual caso sospenderà le operazioni di scarico dandone comunicazione al TE CEDE e questi al CSE.

Lo stesso personale, dopo aver verificato il corretto allineamento dell'impianto di scarico del gasolio e la disponibilità dei sistemi antincendio interessati, dà il benestare all'autista per l'inizio delle operazioni di scarico.

A fine scarico l'autista scollega la manichetta e rimuove il collegamento a terra.

Durante tutte le operazioni il personale di esercizio adotta un comportamento congruente con le caratteristiche di pericolosità indicate nella scheda di sicurezza e vigila affinché non avvengano perdite e/o spandimenti; controlla il regolare incremento del livello del serbatoio in caricamento.

In caso di perdite il personale di esercizio fa sospendere immediatamente lo scarico, da disposizioni all'autista ed esegue le opportune manovre circuitali al fine di eliminare o ridurre la perdita; gli eventuali spandimenti devono essere trattati conformemente alle indicazioni riportate nella scheda di sicurezza del gasolio.

Avvisa immediatamente il supervisore SCTcmr.

In caso d'incendio il personale di esercizio, fa allontanare (se possibile) l'autobotte dalla zona di pericolo, attiva il sistema antincendio dell'area interessata e avvisa immediatamente il supervisore SCT cmr Responsabile delle Emergenze (PEI).

In caso di piogge l'operatore della linea servizi comuni (SC) mantiene vuoti i bacini di contenimento del serbatoio gasolio avviando la pompa di ripresa spurghi allineata alla rete fognaria oleosa. In caso di presenza anomala di gasolio, sospende immediatamente le operazioni e avvisa il supervisore SCT.

4.2. Utilizzo gasolio per le torce pilota

Il personale della linea di turno unità 8, prima della messa in servizio degli impianti in oggetto e in particolare dopo manutenzione, verifica il corretto allineamento dei relativi circuiti ponendo particolare attenzione allo stato di chiuso degli sfiati e degli scarichi.

Il personale di turno, con gli impianti in funzione, durante il normale giro di sorveglianza, verifica gli impianti in modo da rilevare tempestivamente eventuali perdite.

Durante le operazioni di accensione/spegnimento delle torce pilota il personale di turno controlla localmente che le sequenze avvengano senza spargimenti di gasolio; nel caso di perdite e/o rottura dei flessibili l'operatore avvisa il personale della sala manovra per lo spegnimento immediato della cella interessata.

L'eventuale spargimento di gasolio, confluisce nelle ghiotte di raccolta predisposte sotto le celle e successivamente inviato al sistema di recupero spurghi.

4.3. Utilizzo gasolio per i gruppi elettrogeni di emergenza

Il personale della linea di turno competente integra il serbatoio relativo utilizzando l'impianto previsto e precedentemente descritto, ponendo attenzione all'indicazione del livello ottico in modo da evitare

tracimazioni dal troppo pieno e/o sfiato ove previsti; mantiene vuoti i bacini di contenimento dei serbatoi spurgando in occasione di piogge. In caso di presenza di gasolio sospende immediatamente le operazioni di spurgo, avvisa il SCTcmr che si organizzerà per il recupero del gasolio e per l'individuazione/l'eliminazione dell'eventuale avaria. A fine spurgo del bacino di contenimento l'operatore richiude la valvola di drenaggio.

In caso di intervento dell'allarme di basso livello serbatoio non giustificato dal consumo per il funzionamento del gruppo elettrogeno, il personale della linea di turno competente si attiva immediatamente per ricercarne la causa.

L'allarme potrebbe essersi attivato da mal funzionamento del trasmettitore di livello, da perdite dei circuiti di alimentazione o del serbatoio (in tale caso si troverà gasolio nel bacino di contenimento), in ogni caso il SCT provvederà ad emettere un "avviso di manutenzione" per il ripristino delle condizioni normali.

4.4. Approvvigionamento del gasolio non agevolato

Le operazioni di scarico dall'automezzo nei serbatoio di stoccaggio delle motopompe acqua antincendio e delle motopompe schiumogeno parchi Nord e Sud e quelle del serbatoio motocompressore di emergenza della rete aria compressa, sono eseguite dal personale di turno.

L'autista, dopo le operazioni di pesa e controllo dei documenti di carico, accompagnato dall'operatore competente, provvede al corretto posizionamento dell'automezzo e al collegamento della manichetta agli attacchi predisposti sui singoli serbatoi.

L'operatore della linea di turno competente, dopo aver verificato il corretto allineamento dell'impianto di scarico del gasolio e la disponibilità dei sistemi antincendio interessati, dove previsti, dà il benestare per l'inizio delle operazioni di scarico.

A fine scarico l'autista scollega la manichetta.

Durante tutte le operazioni sopra riportate l'operatore presente adotta un comportamento congruente con le caratteristiche di pericolosità indicate nella scheda di sicurezza e vigila affinché non avvengano perdite e/o spandimenti; controlla il regolare incremento del livello del serbatoio in caricamento.

In caso di perdite l'operatore presente sospende immediatamente lo scarico, da disposizioni all'autista ed esegue le opportune manovre circuitali al fine di eliminare o ridurre la perdita; gli eventuali spandimenti devono essere trattati conformemente alle indicazioni riportate nella scheda di sicurezza del gasolio.

Avvisa immediatamente il proprio SCT e/o il personale di sala manovre.

In caso d'incendio l'operatore presente interessa l'autista e se possibile, fa allontanare l'autobotte dalla zona di pericolo, attiva il sistema antincendio dell'area interessata e avvisa immediatamente il SCT cmr responsabile delle emergenze e/o il personale di sala manovre.

Il personale della linea di turno competente, in occasione di piogge, mantiene vuoti i bacini di contenimento dei serbatoi mediante spurghi e in caso di presenza anomala di gasolio, sospende le operazioni, avvisa il proprio SCT per il recupero dello stesso nonché per l'individuazione e l'eliminazione dell'avarìa. A fine spurgo del bacino di contenimento l'operatore richiude la valvola di drenaggio.

In caso di intervento degli allarmi di basso livello serbatoi motopompe acqua antincendio e/o motocompressore di emergenza aria compressa non giustificati dal consumo per il funzionamento delle macchine, il personale della linea di turno competente si attiva immediatamente per ricercarne la causa.

L'allarme potrebbe essere attivato dal mal funzionamento del trasmettitore di livello, da perdite dei circuiti di alimentazione o del serbatoio (in tale caso si troverà gasolio nel bacino di contenimento), in ogni caso il SCT provvederà ad emettere un "avviso di manutenzione" per il ripristino delle condizioni normali.

4.5. Precauzioni e cautele

Al gasolio è attribuita la frase di rischio H304 (può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) e ha un punto di infiammabilità < di 55°C secondo ASTM D 93. Durante le fasi di movimentazione e/o travaso devono essere utilizzati i Dispositivi di Protezione Individuali indicati nella Scheda di Sicurezza.

4.6. Impatto ambientale

Al gasolio sono anche attribuite le frasi di rischio H411 (tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata) perciò particolare cura deve essere usata in tutte le fasi di manipolazione e uso del prodotto al fine di evitare dispersione nell'ambiente. Come descritto nella sezione 4 dalla presente istruzione operativa tutti i serbatoi contenenti gasolio sono alloggiati all'interno di sistemi di contenimento che consentono di recuperare il prodotto accidentalmente fuoriuscito.

Le acque meteoriche potenzialmente inquinabili da gasolio provenienti dai bacini di contenimento, confluiscono nel sistema fognario oleoso per il trattamento nella sezione dedicata dell'impianto ITAR.

Il SCT cmr nel caso avvengano spandimenti o perdite dovrà essere tempestivamente informato per dar corso alle eventuali azioni di emergenza.

Al fine di agevolare le modalità e i tempi di intervento nel caso di sversamento e/o rottura di tubazioni si riporta la situazione dei sistemi di raccolta acque relativi alle seguenti zone interessate:

- Gruppi elettrogeni di emergenza - sono presenti esclusivamente pozzetti di raccolta oleosi
- Motopompe MAI 1-2 - l'area è stata circoscritta alla sola rete fognaria oleosa.
- Motocompressore aria servizi di emergenza - situazione mista con la presenza di 2 pozzetti meteorici (chiusi) ed un pozzetto oleoso.
- Motopompe schiumogeno parco nord - l'intera zona è coperta da pozzetti di raccolta oleosi
- Motopompe schiumogeno parco sud - zona coperta da pozzetti di raccolta oleosi

Si riporta inoltre la situazione dei sistemi di raccolta acque relativi alle zone sottostanti il pipe-rack (vedi Allegato 1) su cui sono posizionate le tubazioni del gasolio:

- zona pompe spinta (*zona 10*) - scarico alla rete oleosa
- zona percorso stradale (*zona 11*) - scarichi alla rete meteorica (gruppi 7-8) e scarichi alla rete oleosa (gruppi 5-6)
- stacco per l'alimentazione del serbatoio gasolio gruppi elettrogeni 5-6 (*zona 3*) con scarichi prevalentemente alla rete oleosa ma con presenza di pozzetti alle meteoriche
- stacco per l'alimentazione del gruppo 7 (*zona 6*) - scarichi prevalentemente alla rete oleosa ma con presenza di pozzetti alle meteoriche
- stacco per l'alimentazione del gruppo 8 (*zona 8*) con scarichi prevalentemente alla rete oleosa ma con presenza di pozzetti alle meteoriche

N:B. I pozzetti sono stati colorati in azzurro (acque meteoriche) e in marrone (acque oleose)

Per casi di urgenza determinati da spandimenti verso zone meteoriche o altre non convogliate al sistema di trattamento delle acque, è presente nel magazzino delle emergenze un carrello di emergenza attrezzato con pannelli DRAINBLOCKER (cm 61 x 61 da stendere su pozzetti o bocche di lupo con funzione di tappo) e un kit contenitore di prodotti assorbenti con caratteristiche tali da poter essere utilizzati con qualsiasi tipologia di liquido. Nel magazzino è inoltre presente sabbia (in sacchi) e altro materiale assorbente.

Il SCT cmr deve essere sempre informato dell'eventuale utilizzo del Kit e del prelievo di qualsiasi altro materiale di emergenza.

Per lo smaltimento di materiali inquinati da gasolio attenersi all'Istruzione Operativa IO-06 "gestione dei rifiuti".

4.7. Manutenzioni

La richiesta di manutenzione strumentale e/o elettromeccanica avviene tramite emissione di "Avviso" con sistema SAP.

Prima di ogni intervento il preposto e gli operatori addetti alla manutenzione, rilevano gli eventuali rischi per la salute e per l'ambiente e di conseguenza operano utilizzando con riferimento alla scheda di sicurezza tutti gli accorgimenti del caso (DPI o sistemi, ecc.).

La scheda di sicurezza è disponibile presso le sale manovre inoltre è disponibile all'indirizzo V:\Manager Ambientale\VisSchedeSic e presso i reparti interessati in conformità a quanto precisato nella relativa istruzione operativa IO-20 "Gestione sostanze pericolose"

Durante le operazioni di manutenzione le zone di lavoro devono essere delimitate e l'esercizio dovrà bonificare (quando possibile) i circuiti interessati mediante lavaggi con acqua; i componenti non bonificabili con manovre di esercizio dovranno in ogni caso essere lavati accuratamente (con acqua convogliata opportunamente alla fognatura oleosa), dal personale di manutenzione dopo lo smontaggio.

Le operazioni di pulizia delle torce pilota devono essere eseguite utilizzando l'impianto predisposto in zona bruciatori di caldaia adottando tutti i dispositivi di protezione individuale DPI (vedi scheda sicurezza del gasolio).

5. MONITORAGGIO E MISURE

I trasmettitori di livello dei serbatoi, esclusi quelli in vetro, sono verificati a seguito di confronti saltuari con gli indicatori di livello meccanici, ove presenti, e comunque gli operatori rapportano i livelli, rilevati settimanalmente, con il reale utilizzo delle apparecchiature e stimano in funzione delle proprie capacità professionali l'eventuale errore di misura.

Si ritiene che le misure di livello dei vari serbatoi non siano fondamentali al fine di evitare situazioni di emergenza. I sistemi/serbatoi sono già in condizioni di sicurezza con i bacini di contenimento e inoltre è sempre presente la sorveglianza nelle 24 ore del personale di esercizio.

5.1 Controlli delle linee referenti al SCT cmr

Le linee referenti al SCT cmr durante le normali attività di turno, ispezionano gli impianti di propria competenza e verificano il buon funzionamento degli stessi, individuando eventuali perdite di gasolio e/o malfunzionamenti delle apparecchiature.

 PRODUZIONE	GESTIONE IMPIANTI GASOLIO E SORVEGLIANZA PERDITE/SPANDIMENTI	Documento: PAM/TZ/IO21
		Pagina 11 di 12

6. RESPONSABILITÀ

Settimanalmente è compilata presso il SCT cmr la tabella riportata in Allegato 1 "Verifica tenuta e/o perdite di parti di impianto" nella quale sono riportate le zone relative ai vari serbatoi e i percorsi delle tubazioni su pipe-rack, suddivise a settori come descritto al punto 4.6. (in tabella è indicato il responsabile del rilievo).

Le autobotti scaricate sono riportate sul registro UTF di carico/scarico per prodotto soggetto ad accisa, mentre per prodotti non soggetti ad accisa gli acquisti sono individuabili nel sistema SAP

7. REGISTRAZIONI

La responsabilità dell'attuazione dei contenuti della seguente Istruzione Operativa rientra nelle competenze del **CSE** e del **CSM**.

In particolare modo

- E' responsabilità del **SCT cmr** mantenere attiva la comunicazione con il personale incaricato delle verifiche e della compilazione della tabella in allegato 1 al fine della corretta valutazione dello stato impiantistico e/o di condizioni di pericolosità.
- E' responsabilità del **SCT cmr** la verifica, la custodia e l'archiviazione della tabella 1 "verifica tenuta e/o perdite di parti di impianto"
- E' responsabilità dei **CSM**, far eseguire le attività di manutenzione secondo quanto riportato dalla presente procedura di sicurezza e l'esecuzione dei lavori richiesti tramite AVVISI (SAP).

Rev. 3		Data revisione: Novembre 2015
--------	--	-------------------------------

Allegato 1: Tabella per registrazione Verifica tenuta e/o perdite di parti di impianto

Centrale di Tavazzano e Montanaso	Data:
Verifica tenuta e/o perdite di parti di impianto (gasolio)	

Impianto	Zona	liv.serbatoi	Esecutore	Note	Firma
Pipe-rack e Zona gruppo 5					
Gruppo elettrogeno unità 5 (cm)					
Pipe-rack e Zona gruppo 6					
Gruppo elettrogeno unità 6 (cm)					
Motocomp. emerg. aria serv. (%)					
Pipe-rack e Zona gruppo 7					
Gruppo elettrogeno unità 7 (cm)					
Pipe-rack e Zona gruppo 8					
Gruppo elettrogeno unità 8 (cm)					
Pipe-rack - Zona Pompe spinta					
Pipe-rack - Zona percorso strad.					
Serbatoio N.1 da 2000 m3 (mm)					
Motopompa antinc. MAI 1 (cm)					
Motopompa antinc. MAI 2 (cm)					
Pompa schiumogeno PN. n.1 (%)					
Pompa schiumogeno PN. n.2 (%)					
Pompa schiumogeno PN. n.3 (%)					
Pompa schiumogeno PN n.4 (%)					
Pompa schiumogeno PS n.1 (%)					
Pompa schiumogeno PS n.2 (%)					
Pompa schiumogeno PS n.3 (%)					
Pompa schiumogeno PS n.4 (%)					

NOTE: nello spazio "Note" contrassegnare con "NP" per Nessuna Perdita o "P" per Perdita e in tal caso stimare i litri/ora e indicare per quanto possibile la posizione; emettere avviso in SAP;.